

finanziamenti esterni di ricerca determinati nel tempo, che verranno accertati in bilancio per i singoli progetti.

In relazione ai punti 1-5 dell'art. 32 del regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici, di cui al d.P.R. n. 696/1979, si rappresenta quanto segue:

- a) Gli ammortamenti sono stati eseguiti nel rispetto della delibera del Consiglio di amministrazione n. 41 del 19.12.1997, così come avvenuto per l'anno 1997.
- b) Consistenza delle poste della situazione patrimoniale. Variazioni intervenute: L. 1.336.626.926 di decremento nell'attivo (che è passato da L. 31.340.096.021 a L. 30.003.469.095) e di L. 428.642.399 nel passivo (che è passato da L. 11.757.920.427 a L. 11.329.278.028) con un decremento, pertanto, nel patrimonio al 31.12.1998 di L. 907.984.527.

Da segnalare per il settore delle attività un incremento del valore degli immobili di L. 923.909.802 e delle immobilizzazioni tecniche di L. 443.834.857 ed una ulteriore riduzione dei residui d'investimento di L. 1.038.682.143; per le passività si segnala il contenimento dei residui passivi e la considerevole riduzione della loro consistenza di L. 883.402.713.

Infine, si vuole sottolineare che nel corso del 1998 l'Istituto ha dovuto far fronte alle spese inderogabili usufruendo di anticipazione di cassa da parte dell'istituto cassiere, in quanto la certezza dell'erogazione del contributo da parte dello Stato è avvenuta solo alla fine del mese di giugno (comunicazione del 19.6.1998 di erogazione del 75% del contributo da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pervenuta il 29.6.1998 ed effettiva erogazione del 21.7.1998). Inoltre il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri di stanziamento a favore dell'Istituto è pervenuto via fax in data 3.9.1998. Ne consegue che anche per l'esercizio 1998 l'assunzione degli impegni è avvenuta

ad esercizio quasi ultimato. I riflessi immediati sulla gestione non sono mancati e l'ammontare dei residui passivi a fine esercizio va addebitata in massima parte a tali cause.

- c) Gli accantonamenti al fondo liquidazione indennità anzianità al personale al 31.12.1998 ammontano a L. 1.549.588.146, a seguito delle quote accantonate per l'anno 1998 di L. 276.416.308.
- d) L'Istituto non ha enti e società controllate e collegate.
- e) Nel corso dell'esercizio finanziario 1997 sono stati riaccertati ed eliminati residui attivi per L. 1.033.546 e residui passivi per L. 121.402.283.

CONCLUSIONI

A chiusura dell'esercizio in corso vanno rilevati i soddisfacenti risultati ottenuti dalla riorganizzazione avviata della Struttura amministrativa finalizzata, non ultimo, ad ottenere informazioni soddisfacenti circa l'andamento della gestione, anche tramite dati statistici, elaborazioni e sintesi; nonché a conoscere le risultanze per ogni settore operativo per tipologie di spese, di intervento e di programma.

Si può infatti constatare che è stato possibile ottenere quanto auspicato ripetutamente negli scorsi esercizi. Si sostenne allora che una maggiore trasparenza e più dettagliate informazioni di bilancio richiedevano da parte dei Servizi amministrativi prioritariamente una **efficiente ed integrale** applicazione delle procedure contabili date dal programma informatico in uso. E' tutt'ora in corso il processo di verifica sull'adeguatezza del sistema informatico stesso ai fini dell'informatizzazione integrata di tutta la gestione amministrativo-contabile dell'Ente.

Per quanto attiene al primo aspetto si è potuto riscontrare in ogni momento della gestione sia in termini di competenza che di cassa una accelerazione, precisione dei dati, dettagli e sintesi. Va riconosciuto in tal senso lo sforzo e l'impegno in prima persona della Direzione generale, che ha consentito tale rinnovamento e un'esposizione dettagliata della gestione per servizi, programmi, attività. Per l'esercizio 1999, come si è potuto constatare nella redazione del Bilancio preventivo, tali risultati risultano tangibilmente espressi anche ai fini delle valutazioni sulla regolarità ed economicità dell'impiego delle risorse.

Ozzano dell'Emilia, 12 aprile 1999

IL PRESIDENTE

(Prof. Eri Manelli)

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

ISTITUTO NAZIONALE PER LA FAUNA SELVATICA**VERBALE N. 207
DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Il giorno 29 del mese di aprile dell'anno millenovecentonovantanove, presso la sede dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica "Alessandro Ghigi", in Ozzano dell'Emilia (Bologna), ha avuto luogo la riunione del Collegio dei revisori dei conti.

Sono presenti il Dott. Giovanni Trovato, Presidente del Collegio in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e componenti il Dott. Enzo Frateschi e il Dott. Antonio Montanaro in rappresentanza, rispettivamente, del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica - R.G.S. e della Conferenza permanente per i rapporti Stato/Regioni.

Il Collegio ha continuato l'esame dello schema del conto consuntivo dell'Istituto relativo all'esercizio finanziario 1998, che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta convocata per lo stesso giorno, nonché delle relazioni del Presidente e del Direttore Generale dell'Ente, relative al sopra richiamato schema, procedendo, inoltre, a verificare le procedure di taluni atti della gestione, i cui argomenti sono stati predeterminati nella riunione del 4 marzo 1999.

A conclusione dei predetti lavori, iniziati nella seduta del 14 e 15 aprile c.a., il Collegio ha convenuto di presentare la seguente

R E L A Z I O N E**A) CONTO CONSUNTIVO E.F. 1998**

Il Collegio ha, in via preliminare, verificato la corrispondenza degli importi riportati, per capitolo e per articolo, con quelli del bilancio preventivo 1998, comprensivo delle variazioni alle previsioni, nonché riaccertamento dei residui a tutto il 31.12.1998 che risultano adottate con delibere n. 3 in data

08.09.1998, n. 9 del 21.12.1998 dal Consiglio direttivo dell'Ente ed approvate, da parte degli organi vigilanti, rispettivamente in data 30.11.1998, prot. D.i.C.A./12922 e in data 17.3.1999, prot. D.i.C.A./2762, oltre quelle di cui alla relazione del Presidente in data 30.3.1999, in corso di approvazione.

Il conto consuntivo in argomento presenta, in sintesi, le seguenti risultanze complessive:

	<u>ENTRATE</u>	<u>SPESE</u>
Totali entrate e spese correnti	L. 5.064.104.025	L. 5.951.058.942
Totali entrate (Tit. IV e V) e spese in conto capitale (Tit. II)	L. -	L. 426.203.568
Totali entrate e spese per partite di giro	L. 1.004.528.712	L. 1.004.528.712
Totali complessivi entrate e spese	L. 6.068.632.737	L. 7.381.791.222
Variazioni intervenute nella gestione dei residui al 31.10.1998	- L. 841.079	- L. 81.473.679
Variazioni intervenute nella gestione dei residui dall'1.11 al 31.12.1998	- L. 192.467	L. 39.928.604
Avanzo di amministrazione al 31.12.1997	L. 1.540.535.334	L. -
TOTALI	L. 7.608.134.525	L. 7.260.388.939
Avanzo di amministrazione al 31.12.1998	L. 347.745.586	-
TOTALI A PAREGGIO	L. 7.260.388.939	L. 7.260.388.939

Riguardo al citato **avanzo di amministrazione** di L. 347.745.586, le variazioni intervenute nelle singole componenti nel corso del 1998 sono le seguenti:

A) SITUAZIONE DI CASSA

- Fondo di cassa al 31.12.1997	---	L. 2.245.806.440
- Riscossioni in c/competenza	L. 5.564.825.065	
- Riscossioni in c/residui	<u>L. 1.488.396.606</u>	<u>L. 7.053.221.671</u>
		L. 9.299.028.111
- Pagamenti in c/competenza	L. 6.039.380.272	
- Pagamenti in c/residui	<u>L. 2.104.411.380</u>	<u>L. 8.143.791.652</u>
- Fondo di cassa al 31.12.1998		L. 1.155.236.459

B) RESIDUI ATTIVI

- Al 31.12.1997	+ L. 1.781.464.773	
- Riscossi nel 1998	- <u>L. 1.488.396.606</u>	
	L. 293.068.167	
- Minori accertamenti	- <u>L. 1.033.546</u>	
	+ L. 292.034.621	
- Dell'esercizio 1998	+ <u>L. 503.807.672</u>	
- Al 31.12.1998	<u>L. 795.842.293</u>	<u>L. 795.842.293</u>
		L. 1.951.078.752

C) RESIDUI PASSIVI

- Al 31.12.1997	+ L. 2.486.735.879	
- Pagati nel 1998	- <u>L. 2.104.411.380</u>	
	L. 382.324.499	
- Minori impegni	- <u>L. 121.402.283</u>	
	+ L. 260.922.216	
- Dell'esercizio 1998	+ <u>L. 1.342.410.950</u>	
- Al 31.12.1998	<u>L. 1.603.333.166</u>	<u>L. 1.603.333.166</u>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.1998		<u>L. 347.745.586</u>

La **consistenza patrimoniale** dell'Istituto ha registrato, nel corso dell'esercizio finanziario 1998, una diminuzione di L. 907.984.527 rispetto a quella di L. 19.582.175.594 al 31.12.1997, ed i movimenti sono indicati nel seguente prospetto:

A) ATTIVITA'	CONSISTENZA	INCREMENTO/DECREMENTO NETTO
- Immobili	L. 20.446.605.027	+ L. 923.909.802
- Libri e pubbl.	L. 1.330.419.488	+ L. 143.303.840
- Imp. attrezza e macch.	L. 3.108.715.294	+ L. 161.936.246
- Automezzi	L. 259.649.010	+ L. 81.023.916
- Mobili e macch. uff.	L. 1.669.409.830	+ L. 31.593.685
- Collez. ornit. e mammal. museo	L. 463.076.353	+ L. 25.977.170
- Residui di investimento	<u>L. 364.012.322</u>	- <u>L. 1.038.682.143</u>
TOTALE PATRIM.. PERM.	L. 27.641.887.324	+ L. 329.062.516
- Crediti	L. 795.842.293	- L. 985.622.480
- F.do cassa	L. 1.155.236.459	- L. 1.090.569.981
- Altri crediti	L. 205.333.204	+ L. 205.333.204
- Obbligazioni attive	<u>L. 205.169.815</u>	+ <u>L. 205.169.815</u>
TOTALE ATTIVITÀ	L. 30.003.469.095	- L. 1.336.626.926
B) PASSIVITA'		
- Fondo ind. lic. pers.	L. 1.549.588.146	- L. 276.416.308
- Fondi amm. e svalut.	L. 8.176.356.716	- L. 178.344.006
- Debiti	<u>L. 1.603.333.166</u>	+ <u>L. 883.402.713</u>
	<u>L. 18.674.191.067</u>	- <u>L. 907.984.527</u>

2) Acquisto combustibili mediante buoni Agip (valore 15.000 ciascuno per la benzina) utilizzati nei percorsi fuori sede:

in proposito è stata accertata la seguente consistenza e movimentazione di detti buoni nel corso dell'esercizio 1998:

➤ *Rimanenza al 31.12.1997* 200

- Carichi (acquisti) :

6.2.1998	400	
31.7.1998	400	
31.12.1998	400	1.200

Totale buoni 1.400

- Scarichi (consumi) :

16.2.1998	200	
29.7.1998	400	
14.12.1998	360	960 -

➤ *Rimanenza al 31.12.1998* 440

=====

Ciò stante, si deve rilevare come gli acquisti effettuati nel corso dell'anno siano da ritenersi esuberanti rispetto al reale fabbisogno, posto che le rimanenze in chiusura dell'esercizio finanziario 1998, rispetto a quelle esistenti alla fine dell'esercizio precedente, si sono più che raddoppiate, per cui le relative risorse finanziarie (circa 6 milioni di lire) potevano essere destinate ad altre occorrenze.

Da segnalare, infine, l'opportunità di far annotare sulla matrice dei buoni benzina (a valore), la quantità di litri di carburante effettivamente rifornito.

3) Uso/gestione automezzi

E' stato esaminato il libretto (mod. 261) dell'autovettura FIAT Punto 60/S targata AC,701 ER, da cui risulta una complessiva percorrenza di circa 100 mila chilometri. A riguardo si rileva che su tale documento risultano annotati soltanto i viaggi effettuati e non anche i carburanti ed i lubrificanti riforniti, oltre che la sostituzione di pneumatici e le manutenzioni effettuate.

Dalle notizie acquisite presso il competente Ufficio è stato possibile appurare, per quanto concerne i pneumatici, che è stata effettuata la sostituzione di due gomme ad una percorrenza di 43.000 km e di altre due a 69.000 km circa raggiunti, rispettivamente, nei mesi di febbraio 1997 e marzo 1998, per questo non si ritiene di formulare particolari osservazioni.

Per quanto concerne, invece, la tenuta del libretto (mod. 261), si ravvisa l'opportunità che l'Ente introduca, a fini di chiarezza, modalità per l'integrale registrazione dei fatti contabili ed amministrativi, riguardanti tutti gli autoveicoli, secondo i criteri e gli elementi previsti dal libretto sopra citato, sia pure con modalità diverse da quelle manuali, purché prontamente rilevabili anche dall'osservatore esterno.

4) Pulizia locali

Per la pulizia dei locali, l'Ente – a seguito di gara a licitazione privata – ha stipulato apposito contratto con la Ditta ZANETTI S.r.l. di BOLOGNA.

L'area interessata al servizio di cui trattasi è pari, complessivamente, a 5.613 mq. ed il prezzo a corpo mensile è stabilito in L. 9.398.000, oltre all'I.V.A. di legge.

L'esame della documentazione sottoposta in visione, conduce alle seguenti considerazioni :

- Il punto 1 dell'art. 2 del contratto – ultima parte – prevede che “ gli addetti a dette pulizie devono assicurare una presenza minima giornaliera di complessive 9 ore dal lunedì al giovedì e di 8 ore il venerdì”.

Consegue rilevare la mancata previsione nel contratto delle unità lavorative che la Ditta deve adibire 'all'esecuzione del servizio, oltre che i mezzi utilizzati. Ciò in quanto le nove ore, come sopra previste, appaiono sottodimensionate rispetto all'area da pulire giornalmente (circa 5.000 mq), come meglio precisata nella prima parte della stessa clausola contrattuale.

La restante procedura è risultata conforme e rispettosa delle normative, come ad esempio :

- Il pagamento mensile del corrispettivo previa acquisizione della documentazione probatoria circa l'assolvimento da parte della Ditta degli obblighi di natura contributiva ed assicurativa (legge 82/1994);
- Invio alla Prefettura del modello GAP, previsto dalle disposizioni per la prevenzione della delinquenza mafiosa.

5) Manutenzione e riparazione autovetture

Per la manutenzione in epigrafe, l'Ente si avvale della Ditta B.G. auto s.n.c., con la quale – a seguito di trattativa privata – ha stipulato apposito contratto in data 25.2.1997, debitamente registrato all'Ufficio del Registro di BOLOGNA. Per tale trattativa sono stati richiesti preventivi a 7 ditte, di cui soltanto quella sopracitata ha dato riscontro.

La tariffa oraria convenuta per la manodopera è pari a L. 38.000 a fronte di quella di L. 47.500 prevista dalla Confederazione di categoria, mentre per le parti di ricambio è stabilito uno sconto del 10 per cento dei prezzi ufficiali della casa costruttrice.

Il contratto in questione, di validità annuale , è stato prorogato mediante obbligazione commerciale per l'anno 1998 e, poi, dal 1999 al 2002.

Talché, va posto il rilievo sulla impropria proroga posta in essere, anziché con regolari atti aggiuntivi, oltre che dell'implicita modificazione della durata del contratto originario, introdotta in occasione dell'ultimo rinnovo, nonché del mancato rinnovo della polizza fideiussoria a garanzia degli obblighi contrattuali. Da osservare, inoltre, l'erronea imputazione della spesa, posto che la stessa è stata fatta gravare sul cap. 104030 (spese per compiti istituzionali) anziché sul cap. 104020 (spese manutenzione, riparazione, adattamento di beni mobili e immobili).

6) Acquisto mobili, arredi e macchine d'Ufficio

E' stata esaminata la documentazione allegata ai mandati di pagamento nn. 711, 1023 e 1062, riguardanti, rispettivamente, gli acquisti di un orologio marcatempo per la rilevazione della presenza in servizio del personale, di 2 calcolatrici e di una cassaforte.

Per le spese in parola, è stata seguita la procedura in economia (art. 68 e seguenti del DPR 696/1979), ossia mediante acquisizione di almeno tre preventivi (art. 70 dello stesso DPR).

A riguardo, per quanto concerne l'acquisto delle due macchine calcolatrici (mandato 1023), si osserva che, pur essendo stata formulata richiesta a tre ditte, i preventivi acquisiti sono risultati in numero di due.

7) Spese di copiatura contratti

L'art. 16 bis del DPR 18.11.1923, n. 2440 - al comma 1 - stabilisce che le spese di copia, stampa, carta bollata e tutte le altre inerenti ai contratti sono a carico dei contraenti con l'amministrazione dello Stato.

Ciò posto, è stato accertato che l'Ente non esige dalle ditte contraenti le spese di copia e stampa dei contratti, per cui - stanti le difficoltà economiche e gli oltre 50 contratti attualmente vigenti - è opportuno e necessario che l'Ente determini apposite tariffe da applicare nei casi di specie.

Conclusioni

In conclusione si può affermare quanto segue:

- il buon grado di esigibilità e, quindi, di realizzazione dei crediti, diminuiti nel corso dell'esercizio di circa 985 milioni (- 55%);
- altrettanto dicasi per quanto concerne il soddisfacimento delle spese in conto residui, posto che le medesime hanno subito un decremento di circa 900 milioni (- 35%);

- il finanziamento statale, che fino al 1994 era di 5 miliardi di lire, dall'anno 1997 è rimasto invariato nell'importo di L. 4.417.600.000;
- le spese di personale (4,2 miliardi) hanno assorbito circa il 66% delle risorse finanziarie;
- le spese di funzionamento rappresentano circa il 13 per cento;
- le risorse destinate alle attività istituzionali dell'Ente sono risultate pari a circa il 20 per cento;
- l'avanzo di amministrazione è passato da miliardi 1,5 del precedente esercizio finanziario a 347 milioni (77% in meno), essendo stato destinato a copertura di spese non sostenibili con le ordinarie risorse a disposizione; situazione tuttora permanente, per cui, lo stesso avanzo accertato in chiusura dell'esercizio in esame è proposto alle medesime finalità anche per l'esercizio finanziario 1999.

E' necessario aggiungere che la situazione sopra evidenziata, come più compiutamente e doviziosamente rappresentato nelle relazioni del Presidente e del Direttore Generale, non ha consentito all'Ente :

- ♦ di attivare le sedi decentrate;
- ♦ di adeguare, agli stessi fini, la dotazione di personale;
- ♦ di garantire appieno i compiti istituzionali previsti dalla legge 157/1992 e dal DPCM 27.9.1997, a fronte dei quali non sono stati previsti i relativi ed adeguati contenuti finanziari.

Con riferimento a quanto di volta in volta rappresentato in materia gestionale, di cui l'Ente vorrà tenerne debito conto, e considerato:

- che le spese dell'esercizio finanziario 1998 sono state sostenute nei limiti degli stanziamenti del bilancio preventivo;
- che in ordine al riaccertamento dei minori residui attivi per complessive L.1.033.546, ed all'annullamento dei residui passivi per complessive L.121.402.283 si è espresso parere favorevole con precedenti verbali del collegio in data 2.12.1998 e 15.4.1999;
- che il fondo cassa, al 31.12.1998, di L. 1.155.236.459 trova concordanza con gli importi segnalati dalle banche (Rolo Banca 1473 S.p.A. e Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna) incaricate dell'espletamento del servizio di cassa e con le risultanze del giornale